

Teatro Stabile di Torino

Inaugura la Stagione 2013/2014 con “Giorni Felici”

Inserito il 03 ottobre 2013 da Andrea Leccardi

<http://www.spettacolinews.it/teatro-stabile-di-torino-20131031566.html>



Martedì 22 ottobre 2013, alle ore 19.30, al Teatro Gobetti, si inaugura la **Stagione 2013/2014 del Teatro Stabile di Torino** con **Giorni Felici** di **Samuel Beckett**, interpretato da **Nicoletta Braschi** e **Roberto De Francesco**, per la regia di **Andrea Renzi**. La traduzione del testo è di **Carlo Fruttero** (Giulio Einaudi Editore), le luci sono di **Pasquale Mari**, le scene e i costumi di **Lino Fiorito**, il suono di **Daghi Rondanini**. Aiuto regia **Costanza Boccardi**. Lo spettacolo, coprodotto da **Melampo** e dalla **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**, sarà replicato al Gobetti fino a domenica 3 novembre 2013. Si ringrazia **Teatri Uniti**.

«Dalle sponde inquiete di questo terzo millennio, scrive il regista Andrea Renzi – dopo la felice esperienza di *Tradimenti* di Harold Pinter, torniamo a confrontarci con uno dei maggiori testi contemporanei, che appartiene di diritto al canone del teatro e dell'arte del secolo breve. Il deserto di Winnie e Willie cosa ci dice del nostro tempo di cambiamento? Le buone maniere, le vecchie abitudini, le citazioni dei classici, la borsa di Winnie con lo spazzolino e il rossetto e il cappellino sono un mondo riconoscibile? Le loro parole sono ancora umane?

In questo lavoro, visione e scrittura sono tutt'uno e nella corrispondenza tra Beckett e Alan Schneider, il suo regista di riferimento statunitense, scopriamo come l'uomo di libro, il romanziere, poeta, saggista cinquantacinquenne Beckett è fino in fondo uomo di scena attento ai dettagli dei materiali scenografici, alle luci, e intensamente coinvolto nella misteriosa arte dell'attore, la relazione fondante del suo teatro, che si offre come partitura per gli interpreti e sfugge alla riscrittura della regia. Nel teatro di Beckett ci si muove nel rispetto del dettato dell'autore e nei margini definiti di questa strada stretta, si è indotti a riscoprire lo spazio di libertà dell'interpretazione e a sintonizzare i nostri strumenti su una lunghezza d'onda interna all'opera. Beckett è *ancora* il regista di *Giorni felici* e noi, stretti nel terreno come Winnie, facciamo ricorso a tutte le nostre risorse, a tutte le benedizioni travestite, per intrattenerci a lungo e ancora con la relazione vitale che più amiamo: il teatro».

Giorni felici di Samuel Beckett, pubblicato per la prima volta nel 1961 a New York, andò in scena in prima mondiale al Cherry Lane Theatre di New York il 17 settembre 1961, diretto da Alan Schneider e interpretato da Ruth White. Il testo fu poi rappresentato al Royal Court di Londra un anno dopo; il regista era George Devine e il ruolo della protagonista era affidato a Brenda Bruce. Alla fine del 1962 Beckett concluse la traduzione in francese di *Giorni felici* e propose il testo al regista Roger Blin, che accettò e lo mise in scena con l'attrice Madeleine Renaud.

Giorni felici fu presentato in Italia dal Teatro Stabile di Torino, che ne affidò la regia a Roger Blin. Lo spettacolo, interpretato da Laura Adani, andò in scena al Teatro Gobetti il 2 aprile 1965.
